

Utili in aumento del 125%

Altro colpo di **Mediolanum**

Crescono anche le masse gestite, pari a 49 miliardi. Doris: «Con la crisi gli italiani risparmiano di più. Sono ottimista, sarà un anno record»

■ ■ ■ GIULIANO ZULIN

■ ■ ■ **Mediolanum** non si ferma più. L'aveva detto Ennio Doris, presidente della banca «costruita intorno a te», che il 2012 sarebbe stato un anno da incorniciare. E in effetti, vedendo i numeri della semestrale, non sembra che l'Italia sia in recessione. Il gruppo **Mediolanum** ha chiuso i primi sei mesi con un utile netto di 217,5 milioni: un dato più che raddoppiato (+125%) rispetto allo stesso periodo del 2011. In crescita anche le masse amministrate, pari a 49 miliardi (in aumento 5%), e i clienti (676mila, più 17%). Bene anche l'estero: i profitti netti sono stati

pari a 7,4 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di 0,4 milioni del primo semestre 2011.

«Sono ottimista. Il 2012 sarà un anno record», ha commentato Ennio Doris all'agenzia **Radiocor** e «sono fiducioso nelle dichiarazioni rilasciate dal numero uno della Bce, Mario Draghi, nei giorni scorsi... Con la crisi gli italiani risparmiano di più. Per questo è possibile che entro fine anno aumenteranno le masse amministrate».

Il cda non si è limitato ad approvare la semestrale. Ieri si è anche deciso di «avviare le attività di valutazioni finalizzate alla possibile acquisizione dagli attuali azionisti paritetici della società Mediola-

num Assicurazioni, attiva nel mercato assicurativo danni rami elementari, esclusi i rami auto, le cui polizze sono offerte al mercato retail delle famiglie e distribuite unicamente da Banca **Mediolanum**». Il cda del gruppo ha infine nominato presidente Carlo Secchi, che prende il posto di Roberto Ruozi, dimessosi ad aprile: Doris resta amministratore delegato del gruppo e presidente di Banca **Mediolanum**.

Per il resto Banca Esperia, partecipata insieme a Mediobanca, ha chiuso con masse amministrate per 13,2 miliardi (+4%) e un utile netto di 3,8 milioni. L'utile netto del mercato domestico è di 210 milioni (+116%), quello del mercato estero di 7,4 milioni, rispetto alla precedente perdita di 0,4 milioni.



CHE NUMERI

Ennio Doris, patron di **Mediolanum** o/y